

TABELLA III.1-14 SINTESI DELLE MISURE IN RISPOSTA ALLE COUNTRY SPECIFIC RECOMMENDATIONS (CSR) 2017 (6A)

Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di policy
	separazione delle funzioni di regolazione, indirizzo, organizzazione e controllo da quelle di gestione del trasporto pubblico locale e regionale. Altre disposizioni intervengono in materia di affidamento e di regolazione dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale (cfr. NdADEF 2017, pag. 126).	Concorrenza
	È stato modificato e integrato il Codice dei Contatti pubblici. Le modifiche riguardano le nuove previsioni in materia di progettazione semplificata, di appalto integrato (cui potrà farsi ricorso in via transitoria), di soccorso istruttorio (ora totalmente privo di oneri economici), di limiti al ribasso sul costo della manodopera e di requisiti di qualificazione delle imprese. Due delle misure attuative previste dalla disciplina del Codice dei contratti pubblici, sono in fase avanzata di predisposizione. In relazione ai poteri dell'ANAC, il D.L. n. 50/2017 ha modificato il Codice degli Appalti in materia di pareri di precontenzioso (cfr. NdADEF 2017, pag. 117).	MODIFICHE AL CODICE DEGLI APPALTI Trasporti, infrastrutture e appalti
Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.	Per il potenziamento del mercato dei crediti deteriorati di banche e intermediari finanziari, è stata concessa alle società di cartolarizzazione la possibilità di acquistare azioni, quote o altri titoli e strumenti partecipativi derivanti dalla conversione di parte dei crediti del cedente e concedere finanziamenti, volti a migliorare le prospettive di recupero dei crediti (cfr. NdADEF 2017, pag. 109).	CREDITI DETERIORATI DI BANCHE E INTERMEDIARI FINANZIARI Servizi finanziari e sistema bancario
	Ad ottobre è stato approvato definitivamente il disegno di legge per la riforma delle discipline della crisi di impresa e dell'insolvenza che delega il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per la riforma organica della materia.	CRISI DI IMPRESA E INSOLVENZA Insolvenza
	Sono state introdotte disposizioni urgenti per il sostegno alle crisi bancarie (cfr. NdADEF 2017, pag. 109).	SISTEMA BANCARIO Servizi finanziari e sistema bancario
	A fine aprile 2017, il Governo ha destinato 200 milioni delle risorse del Programma Operativo Nazionale 'Imprese e competitività' 2014-2020 all'istituzione di una sezione speciale del Fondo di garanzia per le PMI (FGPMI), per rafforzare gli ordinari interventi di garanzia del Fondo in favore delle PMI e dei professionisti del Mezzogiorno.	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI Sostegno al credito
	Sono entrate in vigore a giugno 2017 le nuove disposizioni per l'operatività del FGPMI che disciplinano il funzionamento del nuovo modello di valutazione delle imprese, esteso a tutte le richieste di garanzia del Fondo e basato sulla determinazione della probabilità di inadempimento (cfr. NdADEF 2017, pag. 117).	FONDO DI GARANZIA PER LE PMI Sostegno al credito
	E' stato siglato un accordo tra Fondo di garanzia e Cassa depositi e prestiti (CDP) per il rilascio di una controgaranzia da parte di CDP su un portafoglio di garanzie in essere del Fondo. Tale iniziativa si colloca	INVESTIMENTI PER IMPRESE Sostegno al credito

TABELLA III.1-14 SINTESI DELLE MISURE IN RISPOSTA ALLE COUNTRY SPECIFIC RECOMMENDATIONS (CSR) 2017 (6A)

Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di policy
	nell'ambito del Piano Junker e rappresenta la più importante 'piattaforma di investimento' realizzata a livello comunitario (cfr. NdaDEF 2017, pag. 118).	
	Sono state potenziate le risorse per i Confidi al fine della costituzione di un apposito e distinto fondo rischi finalizzato alla concessione di nuove garanzie pubbliche alle PMI associate. La misura favorirà anche l'aggregazione tra Confidi al fine di consentire anche a quelli di minori dimensioni di raggiungere una maggiore massa critica in termini di garanzie prestate (cfr. NdaDEF 2017, pag. 118).	CONFIDI Accesso al credito
	Il D.L. n. 50/2017 ha modificato la disciplina dei Piani individuali di risparmio (PIR) (cfr. NdaDEF 2017, pag. 118).	PIR Sostegno al credito
	E' stata estesa la platea dei beneficiari del Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti (cfr. NdaDEF 2017, pag. 118).	FONDO PER IL CREDITO ALLE AZIENDE VITTIME DI MANCATI PAGAMENTI Sostegno al credito
Racc. 3 - Accelerare la riduzione dello stock dei crediti deteriorati e rafforzare gli incentivi alla ristrutturazione e al risanamento dei bilanci, in particolare nel segmento delle banche soggette alla vigilanza nazionale. Adottare la revisione complessiva del quadro normativo in materia di insolvenza e di escussione delle garanzie.	Con il D.L. n. 50/2017 è stata estesa la speciale disciplina agevolativa degli investimenti a lungo termine (almeno 5 anni) nel capitale delle imprese alle casse previdenziali e ai fondi pensione (cfr. NdaDEF 2017, pag. 120).	INVESTIMENTI A LUNGO TERMINE Sostegno al credito
	Per le misure previste nel Piano Nazionale Impresa 4.0' si veda la tabella 6B.	PIANO NAZIONALE 'IMPRESA 4.0' Investimenti
Racc. 4 - Con il coinvolgimento delle parti sociali, rafforzare il quadro della contrattazione collettiva, al fine di permettere contratti collettivi che tengano maggiormente conto delle condizioni locali. Assicurare efficaci politiche attive del mercato del lavoro. Incentivare il lavoro dei secondi percettori di reddito. [...]	A maggio è stata emanata la legge sul lavoro autonomo non imprenditoriale e sul lavoro agile, con l'obiettivo di favorire la conciliazione tra tempi di vita e tempi di lavoro. È stata emanata anche una direttiva sul lavoro agile ("smart working") nella PA. (cfr. NdaDEF 2017, pag. 128).	LAVORO AUTONOMO E LAVORO AGILE Tutela dell'occupazione
	E' stata avviata la sperimentazione dell'assegno di ricollocazione per i disoccupati da oltre 4 mesi, che mira ad incrementare la capacità e l'efficienza dei servizi pubblici e privati per il lavoro nel ricollocare i disoccupati involontari (cfr. NdaDEF 2017, pag. 129)..	ASSEGNO DI RICOLLOCAZIONE Politiche attive del lavoro
	Per gli incentivi a tutela dell'occupazione giovanile si veda la Tabella 6B.	INCENTIVI FISCALI AI LAVORATORI Tutela dell'occupazione
	A febbraio 2017 è stato adottato un DPCM, previsto dalla Legge di bilancio 2017, per l'erogazione di un buono annuale di 1000 euro per la frequenza di asili nido pubblici e privati, nonché per l'introduzione di	POLITICHE DI CONCILIAZIONE TRA TEMPI DI LAVORO E FAMIGLIA

TABELLA III.1-14 SINTESI DELLE MISURE IN RISPOSTA ALLE COUNTRY SPECIFIC RECOMMENDATIONS (CSR) 2017 (6A)

Raccomandazioni	Lista delle misure	Area di policy
	forme di supporto presso la propria abitazione in favore dei bambini al di sotto dei tre anni affetti da gravi patologie croniche.	Tutela dell'occupazione
	Il D.L. n. 91/2017 prevede l'istituzione di Zone Economiche Speciali (ZES) - con particolare riferimento alle aree portuali - oltre a una serie di misure di semplificazione e per la velocizzazione degli investimenti, pubblici e privati, nel Mezzogiorno come la misura 'Resto al Sud' (cfr. NdADEF 2017, pag. 121).	DECRETO SUD Riequilibrio territoriale
Racc. 4 - [...] Razionalizzare la spesa sociale e migliorarne la composizione.	Sono state definite le caratteristiche che devono avere determinate attività lavorative ai fini della corresponsione della cd APE sociale, nonché quelle dell'applicazione della riduzione del requisito dell'anzianità contributiva in favore dei cosiddetti lavoratori precoci. Approvato il DPCM che fa decorrere dal 1° maggio 2017 il diritto ad accedere all'APE volontaria per coloro che hanno maturato i requisiti in una data compresa tra il primo maggio 2017 e la data di entrata in vigore del decreto (cfr. NdADEF 2017, pag. 132).	SPESA SOCIALE Pensioni

TABELLA III.1-15 SINTESI DELLE MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 (6B)

TARGET NAZIONALI AL 2020	LISTA DELLE MISURE	AREA DI POLICY
1-Tasso di occupazione [67-69%]	È stato rifinanziato per il 2017 l'Incentivo Occupazione Giovani destinato ai giovani NEET tra i 15 ed i 29 anni che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani. È inoltre attivo l'incentivo Occupazione Sud, riconosciuto ai datori di lavoro che assumono giovani al di sotto dei 25 anni o disoccupati da almeno 6 mesi al fine di favorire l'occupazione in alcune regioni ad alto tasso di disoccupazione (cfr. NdADEF 2017, pag. 129). Entrambe le misure saranno rifinanziate e rimodulate con il Bilancio 2018, rafforzando la decontribuzione per i giovani.	OCCUPAZIONE Politica fiscale e tutela dell'occupazione
	Approvati i seguenti provvedimenti: legge sul lavoro autonomo non imprenditoriale e sul lavoro agile, direttiva sul lavoro agile nella PA ("smart working"). Per i dettagli si rimanda alla tabella 6A.	OCCUPAZIONE Tutela
2 - R&S [1,53% del PIL]	Il D.L. 91/2017 ha prorogato il beneficio per il superammortamento e l'iper-ammortamento nell'ambito del Piano Nazionale 'Impresa 4.0' (cfr. NdADEF 2017, pag. 119). In tale ambito il Bilancio 2018 introdurrà incentivi fiscali per imprese che investono in formazione e competenze dei lavoratori in aree innovative.	PIANO NAZIONALE 'IMPRESA 4.0' R&S
	Lo stanziamento della 'Nuova Sabatini' - per acquistare o acquisire tramite finanziamento o in <i>leasing</i> macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso produttivo e hardware - è stato rifinanziato con il Bilancio 2018.	NUOVA SABATINI R&S
	La validità del credito d'imposta per gli investimenti in attività di R&S è stata estesa fino al periodo di imposta 2020 (cfr. NdADEF 2017, pag. 120).	INVESTIMENTI IN R&S R&S
	Sono stati rifinanziati gli interventi per l'autoimprenditorialità e per le <i>start up</i> innovative con 47,5 milioni per l'anno 2017 e 47,5 milioni per l'anno 2018 per ognuno dei due strumenti. La disciplina del <i>Patent Box</i> è stata allineata alle linee guida OCSE (cfr. NdADEF 2017, pag. 120).	AUTOIMPRENDITORIA LITÀ E START UP R&S
	Prosegue l'attuazione del Programma Nazionale per la Ricerca con particolare attenzione alla valorizzazione del capitale umano (cfr. NdADEF 2017, pag. 136).	PNR R&S
	Sono state introdotte misure di rafforzamento dei <i>Cluster</i> Tecnologici Nazionali (CTN) per le politiche di ricerca industriale a livello nazionale e locale (cfr. NdADEF 2017, pag. 136).	CTN R&S
	Sono stati definiti gli indirizzi generali per la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) approvata dalla CE in sinergia con il Programma Nazionale di Ricerca (cfr. NdADEF 2017, pag. 123).	SNSI R&S
	Nel Bilancio 2018 saranno introdotte misure volte a favorire la transizione dell'industria verso la tecnologia 5G	BANDA LARGA
	In attuazione della Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile, è stato posto in consultazione il documento sull'Economia Circolare (cfr. NdADEF 2017, pag. 143). Il Governo ha approvato la Strategia per lo Sviluppo Sostenibile a conclusione di un processo di consultazione.	ECONOMIA CIRCOLARE E SVILUPPO SOSTENIBILE
3 - Emissioni di gas serra [-13%]*	La Strategia Energetica Nazionale (SEN) è stata oggetto di consultazione nel corso del 2017 (cfr. NdADEF 2017, pag. 143).	SEN Politiche energetiche
	In attuazione della legge sulla <i>green economy</i> e l'efficienza delle risorse, è stato inviato al Parlamento il primo 'Catalogo dei sussidi ambientalmente dannosi e favorevoli', la prima rassegna di sussidi in vigore per valutare l'impatto ambientale degli stessi (cfr. NdADEF 2017, pag. 144).	CATALOGO DEI SUSSIDI Politiche ambientali

TABELLA III.1-15 SINTESI DELLE MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 (6B)

TARGET NAZIONALI AL 2020	LISTA DELLE MISURE	AREA DI POLICY
4 - Fonti rinnovabili [17%]	Con la Legge Europea 2017 si è cercato di anticipare due dei punti chiave della SEN: la tutela dei settori industriali a forte consumo di energia (energivori) esposti alla concorrenza internazionale e l'esigenza di proseguire le politiche di sostegno alle fonti rinnovabili elettriche. Nella stessa legge è previsto l'avvio di una misura analoga per il sistema del gas (cfr. NdaDEF 2017, pag. 144).	ENERGIVORI E FONTI RINNOVABILI ELETTRICHE Politiche ambientali
	Con la legge per il mercato e la concorrenza sono state introdotte semplificazioni in materia di fonti rinnovabili, efficienza energetica, sistemi autonomi di raccolta degli imballaggi, raccolta di metalli ferrosi e non ferrosi e raccolta di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (cfr. NdaDEF 2017, pag. 125).	SEMPLIFICAZIONI Politiche ambientali
5 - Efficienza energetica [15,5 Mtep/anno]**	Tra le innovazioni introdotte con la legge per il mercato e la concorrenza rientra anche il completamento della liberalizzazione dei mercati della vendita al dettaglio di energia elettrica e gas per realizzare la transizione al mercato libero (cfr. NdaDEF 2017, pag. 125).	MERCATO DI ENERGIA ELETTRICA E GAS Politiche ambientali
	La legge per il mercato e la concorrenza rafforza il divieto per le Regioni di adottare norme discriminatorie in materia di obblighi del c.d. 'terzo carburante' (GPL o metano) da affiancare a benzina e gasolio, limitandoli ai casi individuati da un decreto del MISE (cfr. NdaDEF 2017, pag. 125).	TERZO CARBURANTE Politiche ambientali
	Il Bilancio 2018 estenderà e rimodulerà le agevolazioni per gli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica degli edifici.	ECOBONUS Politiche ambientali
6 - Abbandoni scolastici [16%]	Saranno disponibili nuovi strumenti per l'alternanza scuola-lavoro e l'apprendistato, per contrastare la dispersione scolastica, orientare gli studenti verso il mondo del lavoro, facilitare l'occupabilità giovanile. Nel primo semestre del 2017 è cresciuto il ricorso all'apprendistato con un 27,3% di contratti attivati in più rispetto allo stesso periodo del 2016 (cfr. NdaDEF 2017, pag. 129).	SISTEMA DUALE Politiche attive del lavoro
	Sono state stanziare nuove risorse per il completamento delle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) (cfr. NdaDEF 2017, pag. 135).	PNSD Istruzione
	A luglio è stato firmato il decreto per la realizzazione di Poli per l'infanzia (Buona Scuola) relativo all'introduzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni (cfr. NdaDEF 2017, pag. 135).	SISTEMA INTEGRATO Istruzione
	È stato avviato un Piano nazionale per la sperimentazione del diploma in 4 anni (cfr. NdaDEF 2017, pag. 135).	DIPLOMA IN 4 ANNI Istruzione
7 - Istruzione universitaria [26-27%]	Il D.L. n. 50/2017 è intervenuto sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione destinate al Piano nazionale per il Sud – Sistema Universitario' per interventi di sviluppo infrastrutturale delle Università del Mezzogiorno. Inoltre, incide sulla assegnazione delle risorse statali per il 2017, disciplinando in modo coerente ed esaustivo la materia del costo standard. Lo sblocco delle risorse per il 2017 assicura l'esonero dalle tasse per l'ingresso all'università per gli studenti di famiglie con ISEE inferiore a 13.000 euro ('no tax area') (cfr. NdaDEF 2017, pag. 136).	RISORSE PER LE UNIVERSITÀ Istruzione universitaria
	Si è conclusa la prima parte dei lavori della Cabina di regia per il coordinamento degli Istituti tecnici superiori (ITS) e delle lauree professionalizzanti per lo sviluppo di una visione sistemica secondo una logica di prosecuzione e completamento del percorso formativo (cfr. NdaDEF 2017, pag. 137).	PERCORSO FORMATIVO DUALE Istruzione universitaria

TABELLA III.1-15 SINTESI DELLE MISURE PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TARGET DELLA STRATEGIA EUROPA 2020 (6B)

TARGET NAZIONALI AL 2020	LISTA DELLE MISURE	AREA DI POLICY
8 - Contrasto alla povertà [Diminuzione di 2.200.000 poveri, privati materialmente o appartenenti a famiglie a bassa intensità di lavoro].	Ad agosto il Governo ha approvato il decreto legislativo che introduce, a decorrere dal 1° gennaio 2018, il Rel, quale misura unica nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale. In attesa dell'avvio del Rel, a fine aprile 2017 sono entrati in vigore i nuovi criteri per il SIA (cfr. NdaDEF 2017, pag. 130). Il Bilancio 2018 rifinanzia ed estenderà la copertura del REI.	REDDITO DI INCLUSIONE Povertà e inclusione
	È stata istituita la rete della protezione e dell'inclusione sociale, presieduta dal MLPS e composta da rappresentanti dei diversi livelli di governo. E' una struttura permanente di confronto e programmazione delle politiche sociali, nonché di coinvolgimento nelle decisioni programmatiche del terzo settore e delle parti sociali (cfr. NdaDEF 2017, pag. 131).	RETE DELLA PROTEZIONE E DELL'INCLUSIONE SOCIALE Povertà e inclusione
	Con i tre decreti legislativi approvati a giugno 2017, è stata portata a compimento l'opera di revisione e sistematizzazione della disciplina riguardante il Terzo settore con l'introduzione del relativo Codice (cfr. NdaDEF 2017, pag. 132).	CODICE DEL TERZO SETTORE Terzo Settore

* l'obiettivo italiano di riduzione del 13% delle emissioni rispetto al 2005 al 2020 riguarda i settori non ETS.

** L'obiettivo di efficienza energetica è rilevato in risparmi sugli usi finali così come previsto dalla Direttiva UE.

TABELLA III.1-16 DIFFERENZE RISPETTO ALL'ULTIMO PROGRAMMA DI STABILITÀ (7)

	Codice ESA	2016	2017	2018
		% PIL	% PIL	% PIL
Obiettivo di indebitamento/accreditamento netto delle Amministrazioni Pubbliche	B.9			
Programma di Stabilità		-2,4	-2,1	-1,2
Documento Programmatico di Bilancio		-2,5	-2,1	-1,6
Differenze		-0,1	0,0	-0,4
Previsioni di indebitamento netto delle Amministrazioni Pubbliche a politiche invariate	B.9			
Programma di Stabilità		-2,4	-2,1	-1,3
Documento Programmatico di Bilancio		-2,5	-2,1	-1,0
Differenze		-0,1	0,0	0,3

IV. NOTE METODOLOGICHE

Con riferimento agli aspetti metodologici e ai modelli utilizzati per le stime contenute nel DPB, si forniscono due note:

1. una nota contenente una breve descrizione della modellistica utilizzata nel DPB²⁵ per il quadro macroeconomico e l'impatto delle riforme strutturali;
2. una "Nota metodologica" sui criteri previsivi allegata al Documento di Economia e Finanza 2015, nella quale si forniscono informazioni di dettaglio sulla metodologia, sul processo previsivo e sui modelli utilizzati per le previsioni macroeconomiche e di finanza pubblica²⁶.

IV.1 BREVE DESCRIZIONE DEI MODELLI UTILIZZATI

Modello Econometrico ITEM sull'economia Italiana

Il modello econometrico ITEM (*Italian Treasury Econometric Model*) è stato sviluppato ed utilizzato all'interno del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze. ITEM descrive il comportamento dei principali aggregati dell'economia italiana a livello macroeconomico ed è un modello di medie dimensioni. Include, infatti, 371 variabili, di cui 247 endogene, e si basa su 36 equazioni comportamentali e 211 identità. Si tratta di uno strumento di analisi economica di tipo quantitativo utilizzato sia a fini previsivi - effettua proiezioni di medio periodo condizionate al quadro economico internazionale - sia per la valutazione dell'impatto macroeconomico di interventi di politica economica o di variazione nelle variabili economiche internazionali. Una caratteristica distintiva di ITEM è quella di formalizzare congiuntamente, all'interno del modello, il lato dell'offerta e il lato della domanda dell'economia. Tuttavia, le condizioni di domanda influenzano le risposte di breve periodo mentre le condizioni dal lato dell'offerta determinano il livello di equilibrio dell'economia nel medio periodo.

Recentemente (nel 2016) è stata effettuata una importante revisione del modello econometrico ITEM, sia a seguito dell'introduzione del nuovo Sistema europeo dei conti (SEC 2010), sia per l'esigenza di considerare un campione di stima aggiornato che ricomprenda i dati più recenti. Peraltro, la prolungata e severa recessione che ha attraversato l'economia italiana dopo la crisi finanziaria del 2007 ha posto l'esigenza di verificare se questa abbia indotto modifiche strutturali nelle relazioni tra le variabili sottostanti alle diverse equazioni del modello. Il modello ITEM è stato quindi ristimato con le serie temporali dei conti nazionali costruite secondo il SEC 2010, considerando un campione di stima compreso tra il 1996: Q1 (data di inizio delle serie storiche costruite con il SEC 2010) e il 2013: Q4. E' stato necessario apportare, nella specificazione delle diverse equazioni, innovazioni e miglioramenti per cogliere in maniera più appropriata le relazioni tra i diversi

²⁵ Per maggiori informazioni, cfr.

http://www.dt.mef.gov.it/it/analisi_programmazione_economico_finanziaria/modellistica/

²⁶ In particolare, cfr. capitoli I-III.

aggregati alla luce sia del nuovo sistema dei conti sia del campione di stima aggiornato ai dati recenti.

IGEM – Italian General Equilibrium Model

IGEM è un modello di equilibrio generale dinamico di medie dimensioni pensato specificatamente per l'economia italiana. Il modello, che è basato su una esplicita microfondazione, può essere utilizzato per valutare misure alternative di politica economica, per studiare la risposta dell'economia italiana a shock temporanei di varia natura ed anche per effettuare analisi di lungo termine (riforme strutturali). IGEM condivide tutte le principali caratteristiche dei modelli di tipo neo-keynesiano, come la presenza di rigidità reali e nominali ma si caratterizza in particolare per l'estensione e l'adattamento alla realtà italiana del mercato del lavoro, dove convivono forme contrattuali e figure professionali fortemente eterogenee. Questa eterogeneità è un fattore essenziale nel cogliere alcuni meccanismi chiave di trasmissione delle politiche fiscali ed i conseguenti effetti su prodotto ed occupazione. Grazie alla flessibilità con cui è stato costruito, questa ulteriore differenziazione permette di simulare una vasta gamma di misure di politica economica anche dal lato della domanda e di replicare i principali fatti stilizzati in linea con la letteratura corrente.

QUEST III - Italy

Il modello QUEST III con Ricerca e Sviluppo (R&S) è la versione più recente del modello di equilibrio generale sviluppato dalla Commissione Europea. E' uno strumento di analisi e simulazione per comprendere gli effetti di riforme strutturali e studiare la risposta dell'economia a shock di varia natura o ad interventi di policy. In particolare, la versione del modello utilizzata al Dipartimento del Tesoro è una estensione del modello sviluppato dalla Commissione Europea (DG ECFIN) per la valutazione quantitativa di politiche economiche e modificato per la crescita endogena. Negli esercizi di simulazione il Dipartimento utilizza la versione del modello calibrata per l'Italia, già impiegata in alcune analisi *multi-country* per valutare le riforme strutturali della Commissione Europea. La versione di crescita endogena di QUEST III si adatta particolarmente bene a valutare l'impatto di riforme strutturali volte favorire la crescita nell'ambito della strategia di Lisbona. Includendo diverse vischiosità nominali e reali e mercati non perfettamente competitivi, il modello può essere utilizzato, ad esempio, per studiare l'effetto di politiche che stimolano la competizione e riforme finalizzate al miglioramento del capitale umano.

MACGEM-IT -II Nuovo Modello CGE per Economia Italiana

Il modello MACGEM-IT è stato realizzato dalla Direzione I del Dipartimento del Tesoro. MACGEM-IT è un modello Computazionale di Equilibrio Economico Generale (CGE) sviluppato sulle caratteristiche del sistema economico italiano per quantificare l'impatto disaggregato, diretto ed indiretto, delle politiche fiscali e degli scenari di riforma ipotizzati.

Sulla base dei flussi economici identificati dalla contabilità economica nazionale e seguendo le ipotesi condivise circa la scelta delle forme funzionali e dei parametri esogeni di calibrazione, il modello MACGEM-IT formalizza le relazioni esistenti tra gli operatori del sistema economico attraverso la modellizzazione delle funzioni fondamentali di comportamento (produzione, consumo e accumulazione) che generano i rapporti di interdipendenza rispettivamente tra le attività produttive, i fattori primari di produzione e i settori istituzionali.

La struttura fondamentale del modello MACGEM-IT è quella dei modelli di equilibrio economico generale con l'innesto di rigidità e di imperfezioni relativamente al comportamento di alcuni operatori e mercati, quali ad esempio l'Amministrazione Pubblica e il mercato del lavoro.

Gli effetti degli interventi di policy sono osservati ad un livello di analisi generale, cioè all'interno del flusso circolare del reddito; sono valutati attraverso la performance dei principali aggregati macroeconomici, espressi sia in termini reali che nominali; sono disaggregati per prodotto, per attività produttiva e per settore istituzionale.

Nella sua versione attuale, il modello MACGEM-IT è statico, disaggregato, multi output e multi input. Ciascun operatore viene rappresentato attraverso la propria funzione di obiettivo che consiste nel massimo profitto per le attività produttive, sotto il vincolo della capacità produttiva data, e nella massima utilità per i Settori Istituzionali (Famiglie, Imprese, Pubblica Amministrazione e Resto del Mondo), sotto il vincolo delle risorse determinate in maniera esogena. Le attività produttive realizzano la produzione di beni e servizi ad esse tipicamente attribuibili, oltre alle produzioni secondarie (multi-output production function), attraverso la combinazione a più stadi dei fattori di produzione. In questo senso è possibile cogliere ogni fenomeno di sostituibilità e complementarità tra i fattori primari e/o beni intermedi all'interno del processo produttivo (multi-input production function).

Al ruolo dell'Amministrazione Pubblica il modello MACGEM-IT dedica un ampio grado di dettaglio e, nel rispetto dell'assetto istituzionale attuale, si delinea la complessità della trasmissione degli effetti che i disposti normativi possono generare rispetto alla formazione della entrate e delle uscite del settore istituzionale pubblico. Il modulo fiscale è modellato in dettaglio, in base alla normativa tributaria attuale, per rispettare la base imponibile e le aliquote vigenti. La peculiarità del modulo fiscale è rappresentata dalla differenziazione tra i tributi sui prodotti, i tributi la cui base imponibile fa riferimento alle attività produttive e i tributi legati ai settori istituzionali.

In base alle sue caratteristiche, il modello MACGEM-IT risulta funzionale alla stima di quelle policy che hanno una connotazione settoriale, dal lato della produzione o da quello del reddito, di cui è necessario valutare l'impatto generale ma anche la ricaduta settoriale. La simulazione delle politiche fiscali orientate a incentivare differenti tipologie di domanda finale, a sostenere specifiche attività di impresa e/o attività produttiva e/o prodotto, sono solo alcuni delle possibili applicazioni del modello MACGEM-IT.

IV.2 STIMA DEL PRODOTTO POTENZIALE, DELL'OUTPUT GAP E DEI SALDI STRUTTURALI

La metodologia utilizzata per stimare il prodotto potenziale e l'output gap dell'economia italiana è comune a tutti i paesi dell'UE ed è basata sulla funzione di produzione di tipo Cobb-Douglas²⁷ le cui specifiche vengono discusse e decise dall'Output Gap Working Group (OGWG) costituito in seno al Comitato di Politica Economica (CPE-UE) del Consiglio UE. Per maggiori dettagli sul modello si veda la sezione III.3 della Nota Metodologica²⁸ allegata al DEF 2017.

Le stime del presente documento sono state prodotte sulla base del quadro macroeconomico tendenziale e programmatico della Nota di Aggiornamento del DEF 2017 per gli anni 2017-2020²⁹. Al contempo, le stime sono state aggiornate per tenere conto del rilascio dei dati annuali dell'Istat avvenuto successivamente alla pubblicazione della Nota di Aggiornamento. Per il calcolo del tasso di disoccupazione strutturale (*Non Accelerating Wage Rate of Unemployment* - *NAWRU*) sono stati utilizzati i parametri riportati nella Tabella IV.2-1. Per il calcolo della *Total Factor Productivity* si è reso necessario apportare delle modifiche alle *priors* del modello di scomposizione trend-ciclo, per migliorare il realismo dei risultati. Con le nuove *priors*, il tasso di crescita del trend della TFP diventa positivo a partire dal 2017 coerentemente con l'inversione di tendenza del residuo di Solow osservata negli anni recenti e prevista nei futuri.

In dettaglio, la media e la varianza dell'innovazione del ciclo sono stati calibrati, rispettivamente, sui valori di 0,00153 e 0,001531. Le condizioni iniziali sulla media e la devianza standard dell'ampiezza del ciclo sono state calibrate, rispettivamente, sui valori di 0,607 e 0,215, mentre la media e la varianza dell'innovazione della seconda equazione sono state riviste e uguagliate a 0.005818 e 0.005819. Inoltre la media e la varianza dell'innovazione del trend sono stati calibrati sui valori 0.0000003539.

TABELLA IV.2-1 PARAMETRI DI INIZIALIZZAZIONE PER LA STIMA DEL NAWRU

Scenario Tendenziale e Scenario Programmatico	
	Valore
LB Trend innov var	0
LB Trend slope var	0.04
LB Cycle innov var	0
LB Innovation var 2nd eq.	0
UB Trend innov var	0,095
UB Trend slope var	0.045
UB Cycle innov var	0.19
UB Innovation var 2nd eq.	0.00081614
Exogenous 2nd eq.	0

²⁷ Per maggiori dettagli si veda: Havik et al., 2014, 'The production function methodology for calculating potential growth rates and output gaps, European Economy', (Economic Papers n. 535)

²⁸ A questo proposito si veda:

http://www.rgs.mef.gov.it/_Documenti/VERSIONE-I/Attivit--i/Contabilit_e_finanza_pubblica/DEF/2017/DEF-2017-Notametodologica.pdf

²⁹ Per i dettagli sull'analisi di sensitività alla crescita economica si veda la sezione III.2 della Nota Metodologia allegata al DEF

IV.3 NOTA METODOLOGICA SUI CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI TENDENZIALI

Si veda il documento allegato “Nota metodologica sui criteri di formulazione delle previsioni tendenziali”.

PAGINA BIANCA

**NOTA METODOLOGICA SUI CRITERI DI FORMULAZIONE
DELLE PREVISIONI TENDENZIALI**

PAGINA BIANCA

INDICE

INTRODUZIONE	65
I. LE PREVISIONI MACROECONOMICHE DI RIFERIMENTO	67
I.1 I modelli micro e macro-economici del MEF: breve descrizione dei modelli utilizzati.....	67
Modello Econometrico ITEM sull'economia Italiana.....	67
IGEM – Italian General Equilibrium Model	67
QUEST III - Italy	68
ORANI-IT & TERMITY.....	69
MACGEM-IT -Il Nuovo Modello CGE per Economia Italiana.....	69
I.2 Il processo di previsioni macroeconomiche	70
II. I CRITERI DI FORMULAZIONE DELLE PREVISIONI TENDENZIALI DEL CONTO DELLE A.P.....	73
II.1 Le entrate	75
Entrate tributarie ed extratributarie	75
Entrate contributive.....	77
Flussi finanziari Italia - UE.....	78
II.2 Le spese	81
Redditi da lavoro dipendente	81
Consumi intermedi.....	84
Prestazioni sociali in denaro.....	86
Altre Spese correnti.....	92
Interessi passivi.....	94
Investimenti fissi lordi	97
Contributi agli investimenti e gli altri trasferimenti in conto capitale	99
III. INDEBITAMENTO NETTO STRUTTURALE, OUTPUT GAP ED EVOLUZIONE DEL DEBITO	101
III.1 Saldo strutturale di bilancio	101
III.2 Analisi di sensitività alla crescita economica.....	107
III.3 Metodologia per la proiezione di medio periodo del prodotto potenziale.....	108
III.4 Evoluzione dello stock di debito pubblico	109
IV. ANALISI TEMATICHE	111
IV.1 Le previsioni di spesa del bilancio dello Stato	111
IV.2 I criteri previsivi utilizzati per l'elaborazione dei conti di cassa e di contabilità nazionale degli Enti territoriali e delle altre Amministrazioni Pubbliche diverse dallo Stato.....	114

Le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano	114
La sanità	115
Province e Comuni	115
Le Università e gli Enti di ricerca	115
IV.3 La spesa sanitaria.....	116

INDICE DEI BOX

Previsione degli accrediti dell'Unione Europea relativi alla Politica Agricola Comune (PAC).....	81
Il monitoraggio della spesa per prestazioni sociali in denaro	87
Un raffronto tra previsioni e risultati della spesa per prestazioni sociali in denaro nel periodo 1999-2016	89

INDICE DELLE TABELLE

Tabella II.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro del conto delle PA – Un confronto tra previsioni e risultati (valori in mld di euro)	91
Tabella III.1-1 I parametri di inizializzazione per la stima del NAWRU.....	104

INDICE DELLE FIGURE

Figura II.2-1 Spesa per prestazioni sociali in denaro Conto PA - Confronto tra Programmazione finanziaria e Risultati	90
--	----